

Economia

Incidenti sul lavoro, la strage silenziosa In regione oltre 8 morti al mese

Il dossier degli architetti: Torino è la seconda città in Italia per numero di vittime



98 Decessi

Sono le persone morte sul lavoro nel 2018 in Piemonte, al quarto posto tra le Regioni d'Italia (la prima è la Lombardia)

Quasi 100 morti bianche in un anno. È il triste record del Piemonte, che nel 2018 è salito al quarto posto come regione in Italia per vittime di infortuni sul lavoro. E Torino purtroppo è sul podio: con 33 casi è la seconda provincia dopo Roma, terza nella classifica in cui vengono calcolati anche gli incidenti stradali nel viaggio tra casa e ufficio (44).

Un trend in aumento, dato che nel 2017 i casi sono stati 83, a +2,5% rispetto al 2016. E che non sembra affatto migliorare, se si guarda ai primi mesi dell'anno in corso. Tra gennaio e febbraio, infatti, sono stati 8.013 gli incidenti sul posto di lavoro, contro i 7.500 dello stesso periodo dell'anno scorso, di cui già 11 mortali. Le denunce di malattie professionali invece sono state 334, contro le 320 del 2018.

I dati sono stati diffusi durante il Forum sulla sicurezza organizzato dall'Ordine degli architetti, che ieri dalla sede di Torino Incontra si è spostato al cantiere Tav a Saint Martin-La Porte per il primo degli eventi speciali. Il presidente Massimo Giuntoli però vuole evitare allarmismi: «Il nostro

territorio è uno dei più attenti sul tema. Se proprio bisogna trovare una critica, è nell'organicità del sistema: si lavora troppo a compartimenti stagni. E manca un progetto collettivo sulla prevenzione, piuttosto che sulla repressione: invece della diffida, nei cantieri dovrebbe arrivare una sanzione».

Da qui, una precisa richiesta fatta a chi siederà in Regione e al governo: «Che gli organi ispettivi diano vita a un progetto per la prevenzione, lavorando con gli ordini professionali. Il nostro obiettivo e la nostra ambizione è far diventare Torino capitale della sicurezza».

Il lavoro però sembra molto lungo. Nel 2017 in Piemonte sono state 47.457 le denunce di infortunio, di cui quasi 8 mila i casi di incidente stradale nel tragitto tra casa e lavoro e quasi 7 mila che hanno interessato persone straniere. Le malattie professionali, invece, sono diminuite del 10% rispetto al 2016: circa 2.000 di cui 307 tumori. La maggior parte dei casi di infortunio riguarda uomini tra i 50 e i 69 anni, sono in aumento, però, anche i decessi nelle fasce giovanili. E il settore più colpito è quello delle costruzioni, seguito da

trasporti e servizi alle imprese.

«Quella di Torino capitale della sicurezza è una bella prospettiva — considera Pier Massimo Pozzi, segretario generale di Cgil Piemonte —, ma c'è ancora molto da fare.

Confindustria

Diciannove piemontesi nel nuovo consiglio

È stata ufficializzata dall'Assemblea dei delegati la composizione del nuovo Consiglio generale di Confindustria. Per il biennio 2019-2021 il sistema confederale piemontese sarà rappresentato da Fabio Ravanelli (Confindustria Piemonte), Mauro Gola (Cuneo), Gianni Filippa e Giorgio Baldini (Novara, Vercelli e Valsesia), Dario Gallina, Giorgio Marsiaj, Rinaldo Occeppo, Agostino Re Rebaudengo (Torino). I rappresentanti generali in seguito a scrutinio sono: Pierpaolo Antonioli (Gm), Daniele Borlatto (Ahstrom), Simone Miatton (Michelin). Per la piccola industria: Giovanni Fracasso e Tiziano Maino. Le componenti piemontesi provenienti dalle categorie: Alberto Dal Poz e Marco Lavazza e, di diritto, Marco Gay, Licia Mattioli, Carlo Robiglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è stata una lievissima ripresa economica e l'occupazione è arrivata ai livelli del 2008, ma non ha la stessa qualità. Ecco perché una parte degli infortuni è dovuta proprio all'occupazione precaria: chi fa un corso di formazione se lavora tre o sei mesi? Per questo motivo gli incidenti mortali, tolti quelli in itinere, hanno le stesse caratteristiche di 30 anni fa: schiacciamenti, cadute dall'alto, muletti o trattori. A questo si aggiunge che la velocità, la fretta, i carichi di lavoro aumentano».

Pozzi, quindi, fa delle proposte precise: «Innanzitutto ci vuole meno precarietà del lavoro, in modo che la formazione venga fatta a dipendenti assunti. Spesso gli infortuni riguardano subappalti; ci sono persone, ad esempio, a cui non viene spiegato che dentro quella botola c'è un gas nocivo: uno ci va dentro, un altro lo soccorre, alla fine sono in due a stare male. E poi, più che sanzionare di più — conclude — bisognerebbe che governo e Regione aumentino le assunzioni per quanto riguarda Asl e Spresal, in modo che ci siano maggiori controlli a tappeto».

Giulia Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Massimo Giuntoli, presidente ordine degli architetti di Torino



● Pier Massimo Pozzi, segretario Cgil Piemonte

Il roadshow

Intesa Sanpaolo premia 15 imprese vincenti

Sono quindici. E sono «vincenti», secondo la selezione del programma di Intesa Sanpaolo dedicato alle eccellenze imprenditoriali italiane. Ieri ha fatto tappa a Torino il roadshow promosso dalla banca guidata dall'ad Carlo Messina in collaborazione con Bain & Company, Elite e Gambero Rosso. Per la categoria Moda e Design sono state presentate alla platea Space 2000, Pattern, Nicole Fashion Group, Algis e Marco Visconti. Per la categoria Food & Beverage Igor, Dolceria Alba, Dalma Mangimi, Cantina Terre del Barolo e Panificio Pasticceria Tossini; per industria e servizi: Tecnoalarm, Sistemi, Cav. Uff. Giacomo Cimberio, Mas Pack e My Family. Per definire un'impresa vincente sono stati incrociati vari parametri, attraverso anche asseveratori esterni alla banca. Le Pmi selezionate sono innanzitutto economicamente solide e in crescita da tre esercizi consecutivi, con un numero di dipendenti non in diminuzione e con indici di redditività positivi. Sono aziende che hanno creato un modello di business vincente in Italia e all'estero. Molte di esse hanno marchi e brevetti registrati e identificabili, mentre altre fanno della qualità del prodotto un punto di forza. Sono quindi imprese che hanno espresso la capacità di puntare su un insieme di strategie evolute in termini di internazionalizzazione, innovazione, valorizzazione delle competenze e dei talenti. A queste aziende, Intesa Sanpaolo e i partner di «Imprese Vincenti» offriranno strumenti di supporto alla crescita come advisory dedicati alla comprensione del posizionamento strategico dell'azienda sul proprio mercato di riferimento e all'identificazione di possibili linee guida per lo sviluppo, confronto con la community Elite, possibilità di confronto con best practice internazionali e partecipazione a corsi di formazione e workshop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'ex Fiat Engineering di corso Ferrucci arrivano anche 200 addetti di Gi Group

Il Politecnico apre la casa Iot nel Palazzo dell'Innovazione

Internet delle cose, droni, robotica e machine learning. Tornerà a produrre tecnologia avanzata l'ex sede di Fiat Engineering. Nello stabile di corso Ferrucci 112, oggi di proprietà di Covivio, andrà ad abitare la piattaforma per la «Rivoluzione digitale» del Politecnico di Torino. Circa 3 mila metri quadrati di laboratori popolati da più di un centinaio di ricercatori. Ieri, nel giorno in cui Covivio ha presentato il suo investimento da 80 milioni

di euro per far rinascere il Palazzo dell'Innovazione ex Fiat, il rettore Guido Saracco ha anticipato che le trattative per la locazione sono alle battute finali. «In questo stabile ci sono aziende come Eaton e Tierra che già collaborano con noi. Portare in corso Ferrucci i nostri laboratori sull'Iot e la rivoluzione digitale rientra nella logica delle cose». In corso Ferrucci arrivano anche 200 addetti di Gi Group, l'agenzia per il lavoro che riunisce qui le sue quattro sedi torinesi. Il Ceo di Covivio Alexei Dal Pastre ammette che il focus dei grandi investimenti del gruppo è ormai Milano, ma Torino, dove negli scorsi mesi ha ceduto a Fabrica la sede de La Stampa e corso Marconi 10 e sta trattando la vendita del centro commerciale Le Fornaci, «resta la seconda città per volumi di investimenti». «Nel nostro portafoglio — spiega Dal Pastre — spicca l'immobile di corso Ferrucci 112, un complesso direzionale strategico per la città riqualificato per ospitare business e innovazione». Il riassetto immobiliare del Politecnico di Torino, che ha aperto l'Energy Center e si prepara a espandersi con

laboratori e formazione a Mirafiori e in corso Marche, può contribuire, alla rigenerazione urbana del territorio. «Tutte le imprese — dice il rettore Saracco — hanno bisogno di innovazione. E si avvicinano agli atenei. Ma anche il Politecnico va incontro alle aziende. A Torino sta nascendo un ecosistema innovativo: dalla rivoluzione digitale, all'energia fino alla mecatronica e industria 4.0». Il mercato degli uffici a Torino si sta risvegliando. Secondo Scenari Immobiliari il settore vale circa 200 milioni di euro e per il 2019 è prevista una crescita del 7%. Il tasso di assorbimento del settore è stato pari al 70%, pari a 150 mila metri quadrati, con un balzo del 40% rispetto all'anno precedente. «Lo sviluppo immobiliare della città — ha dichiarato Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari — può avvenire con il passaggio dalla competizione alla cooperazione con l'area milanese. Solo con una visione comune fra queste due aree ci potrà essere un vero salto di qualità».

Christian Benna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

80

Milioni di euro A tanto ammonta l'investimento realizzato da Covivio per riqualificare l'ex sede di Fiat Engineering in corso Ferrucci

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA GRUGLIASCO-DRUENTO - STAZIONE APPALTANTE COMUNE DI GRUGLIASCO (Prov. TO)
Gara n. 02/CG/2019/PA/S - CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TURISMO SOCIALE PER LA TERZA ETÀ, ANNI 2019 - 2020. Aggiudicazione Servizio in concessione con la D.D. n° 331 del 07.05.2019 - Valore del contratto € 738.200,0 IVA inclusa. RUP: Dott.ssa Roberta Candela. Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i. - Pubblicata su: www.comune.grugliasco.to.it/AmministrazioneTrasparente/bandidigaraecontratti